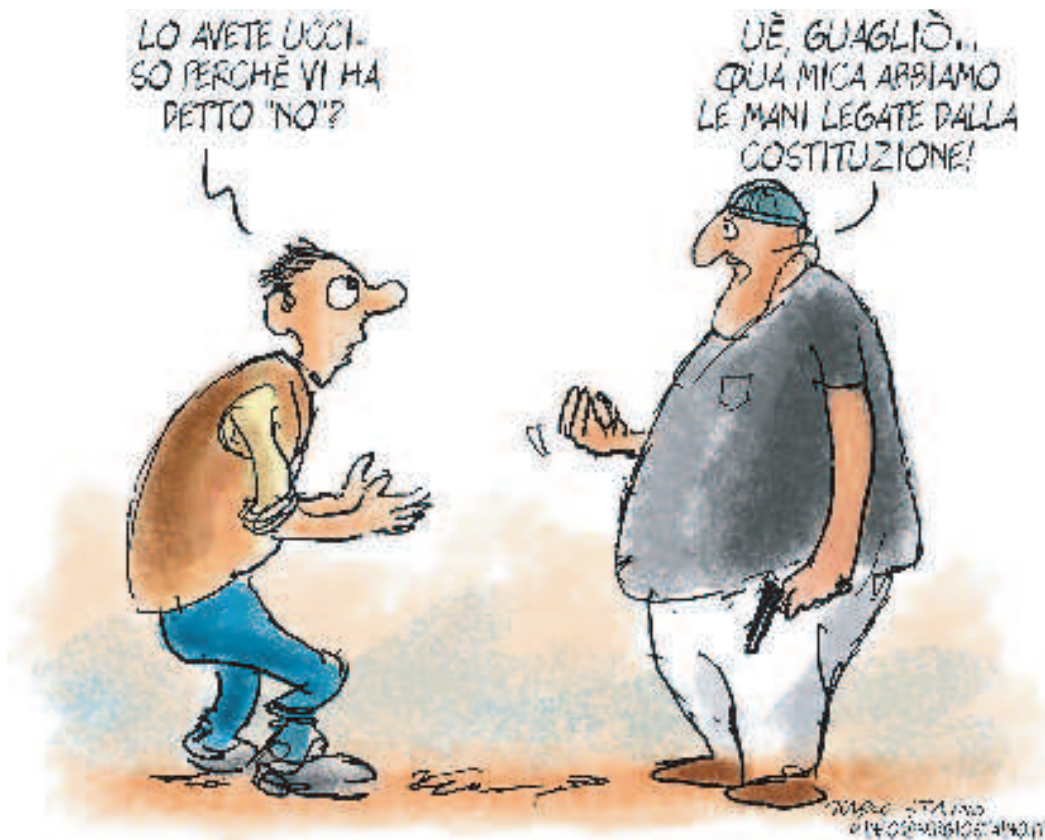


Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca della pagina bianca

*Vuoto che è pieno, pieno che manca
Tutte le storie che si scriveranno
Ci sono già nella pagina bianca
Tutte invisibili, e tutte ci stanno
Ci stanno favole, ci stanno rime
Tutte le pagine sono le prime
Ma dopo un'onda c'è un'altra onda
Pagine bianche di un mare di carta
Dopo la prima c'è la seconda
E dopo quella la terza, la quarta...
(da Rima Rimani)*

Lorsignori

Il congiurato

Per schivare i colpi di Silvio, Fini studia il tedesco

Pur di non soccombere nel duello finale con Berlusconi, Gianfranco Fini è pronto ad abbandonare la sua predilezione per il maggioritario. Quella predilezione che, nel 1999, lo portò a promuovere con Segni un referendum abrogativo del 25% di proporzionale. Non è un caso che a Mirabello si sia ben guardato dall'andare oltre una generica critica al porcellum. Tradendo le attese di chi, i Radicali per esempio, si aspettava che anche lui (così come tanti esponenti di Futuro e libertà) aderisse all'appello per l'uninominale promosso dal senatore Pd Ichino. Non l'ha fatto, e non certo per ragioni di ruolo, ma di sopravvivenza. Tutto si gioca attorno alle chances del terzo polo al quale Fini sta lavorando con Casini, Rutelli e Lombardo (su Montezemolo pesano

ancora le resistenze dei potenziali alleati a riconoscergli la leadership). L'ex leader di An sa bene che sa Bossi e Berlusconi riuscissero a portare il Paese al voto anticipato tra sei mesi, il terzo polo potrebbe al massimo svolgere un ruolo di interdizione rendendo problematica al Pdl, anche in caso di vittoria, la conquista della maggioranza al Senato. Non più di questo. La prospettiva cambierebbe se invece ci fosse, per esempio, il sistema tedesco. Esiste una proposta di legge che va in questa direzione. È stata presentata da tempo dai rutelliani e prevede l'eliminazione del premio di maggioranza, e l'elezioni di metà dei deputati col proporzionale (con reintroduzione delle preferenze) e l'altra metà in collegi uninominali. Venerdì scorso, mentre erano in corso le rispettive feste di parti-

to, esponenti rutelliani e finiani si sono sentiti telefonicamente per ragionare su come conciliare questo sistema con la netta contrarietà di Fini alla possibilità di intese governative post-elettorali. La soluzione consisterebbe in "patti pre-elettorali" che consentano di individuare prima, attraverso un programma comune, la coalizione di governo che i diversi partiti, presentatisi separatamente, andrebbero a formare dopo il voto se la somma dei loro parlamentari eletti risultasse essere la maggioranza delle due Camere. Gli emissari di Fini e Rutelli (giudicando molto positivamente le parole pronunciate in proposito dal segretario Pd Bersani) si sono detti d'accordo sulla necessità di coinvolgere nel dibattito l'intero arco delle forze d'opposizione. ♦

PIAZZA CASTELLO
martedì 7 SETTEMBRE
SALA Norberto Bobbio
17,00 **La fine della Seconda Repubblica: i cattolici in politica oggi**
Giuseppe Fioroni, Giuseppe Pisanu coordina Antonio Polito
18,00 **La politica oltre la crisi** Adolfo Urso, Paolo Gentiloni coordina Fabio

Martini
21,00 **Una nuova stagione per l'Italia**
Nichi Vendola, Rosy Bindi coordina Mario Calabresi
22,00 **Boosta, lezione sui giovani**
CINEMA ROMANO
17,30 **Assemblea nazionale degli amministratori** con

Davide Zoggia, Enrico Borghi, Claudio Martini, Sergio Chiamparino, Marco Filippeschi
18,30 **Good Bye Lenin** di Wolfgang Beker

GIARDINI REALI
LIBRERIA Adriano Olivetti
18,00 Stefano Dark
"Libere! L'epopea delle

radio italiane negli anni 70" *Stampa Alternativa* con Charlie Gnocchi
19,00 Edoardo Boncinelli **"Mi ritorno in mente"**
Longanesi con Piero Bianucci
21,00 Filippo Ceccarelli **"La suburra"** *Feltrinelli* con Federica Fantozzi

AREA Gianni Rodari
18,00 **Olimpiadi: traguardi sportivi e traguardi di sviluppo di una Città** Valentino Castellani, Pierpaolo Maza, Alessandro Cochi, Claudio Barbaro, Anna Paola Concia coordina Darwin Pastorin
ARENA SPETTACOLI
21,30 Selezioni nazionali Arci RE.A.L. Piemonte

L'ITALIA SI RIUNISCE A TORINO
150 ANNI IN 15 GIORNI
È FESTA
TORINO PIAZZA CASTELLO, GIARDINI REALI
28 AGOSTO
12 SETTEMBRE 2010